



Città di Nardò

Area funzionale 4.a

SVILUPPO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO – AMBIENTE – SERVIZI ECOLOGICI – DEMANIO

Nardò, 27/06/2024

OGGETTO: **[ID: 11274] WEB-VIA FER-VIAVIAF00000021 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Borgo Monteruga", di potenza pari a 291,33 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Erchie (BR), Nardò (LE), Salice Salentino (LE), Veglie (LE) e Avetrana (TA). Proponente: ENERGETICA SALENTINA S.R.L.**
Parere Area Funzionale 4 (riscontro alla nota MASE REGISTRO UFFICIALE prot. n. 103621 del 05/06/2024)

Premesso che:

- con nota richiamata in oggetto è stata acquisita pratica di cui in epigrafe;
- la proposta progettuale (Figg.1-2-3) consiste nella *“realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico, che vede combinarsi la coltivazione di 959.011 mq (95,90 ha) di aree ad esclusiva conduzione a seminativo e la messa a dimora di n. 110.481 piante appartenenti alla cultivar resistente FS-17 e di 1.491 piante appartenenti alla cultivar tollerante Leccino, con la produzione annua di 556.781.214 kWh energia, grazie a un impianto fotovoltaico elevato da terra della potenza nominale 249,00 MWac e con potenza di picco di 291,33 MWp (con moduli fotovoltaici bifacciali da 600 W), ed uno storage da 50 MW, e relative opere di connessione costituite da un cavidotto a 380kV interrato su strada, che collega l'impianto alla sottostazione sita nel comune di Erchie in provincia di Brindisi”*;
- con riferimento all'impianto fotovoltaico, lo stesso è costituito da *“n. 485.548 moduli fotovoltaici bifacciali (...) da installare su strutture metalliche ad inseguimento di rollio (Est- Ovest) infisse a terra, costituite da inseguitori monoassiali disposti secondo l'asse nord-sud con un interasse di 9 m (...) e 12 m (...) per una estensione complessiva dell'area idonea pari a 4.163.941,68 mq (416,39 ha)”*;



Città di Nardò

Area funzionale 4.a

SVILUPPO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO – AMBIENTE – SERVIZI ECOLOGICI – DEMANIO

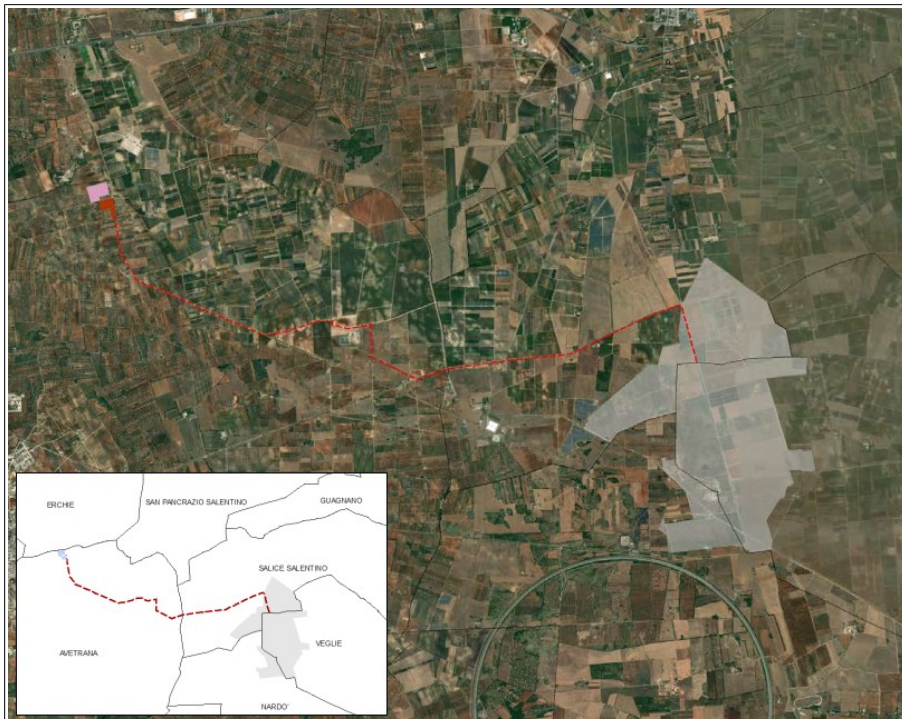


FIGURA 1

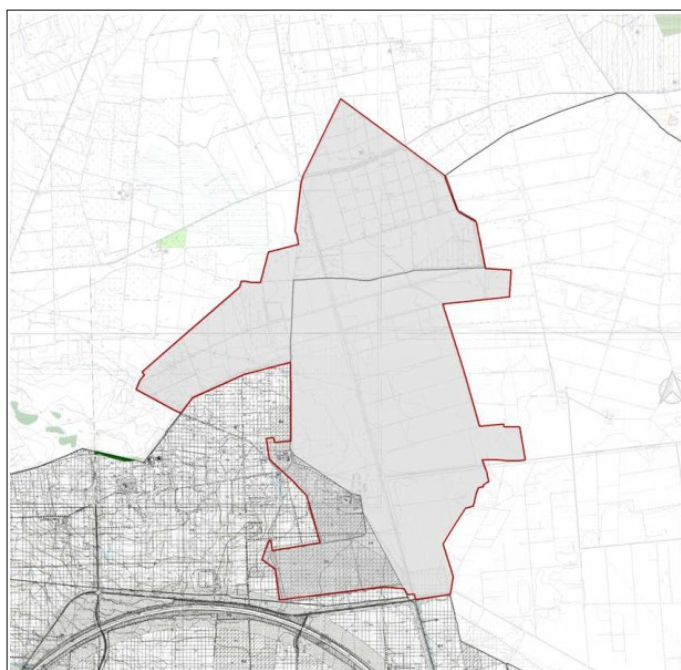


FIGURA 2: AREA INTERVENTO NEL COMUNE DI NARDÒ



Città di Nardò

Area funzionale 4.a

SVILUPPO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO – AMBIENTE – SERVIZI ECOLOGICI – DEMANIO

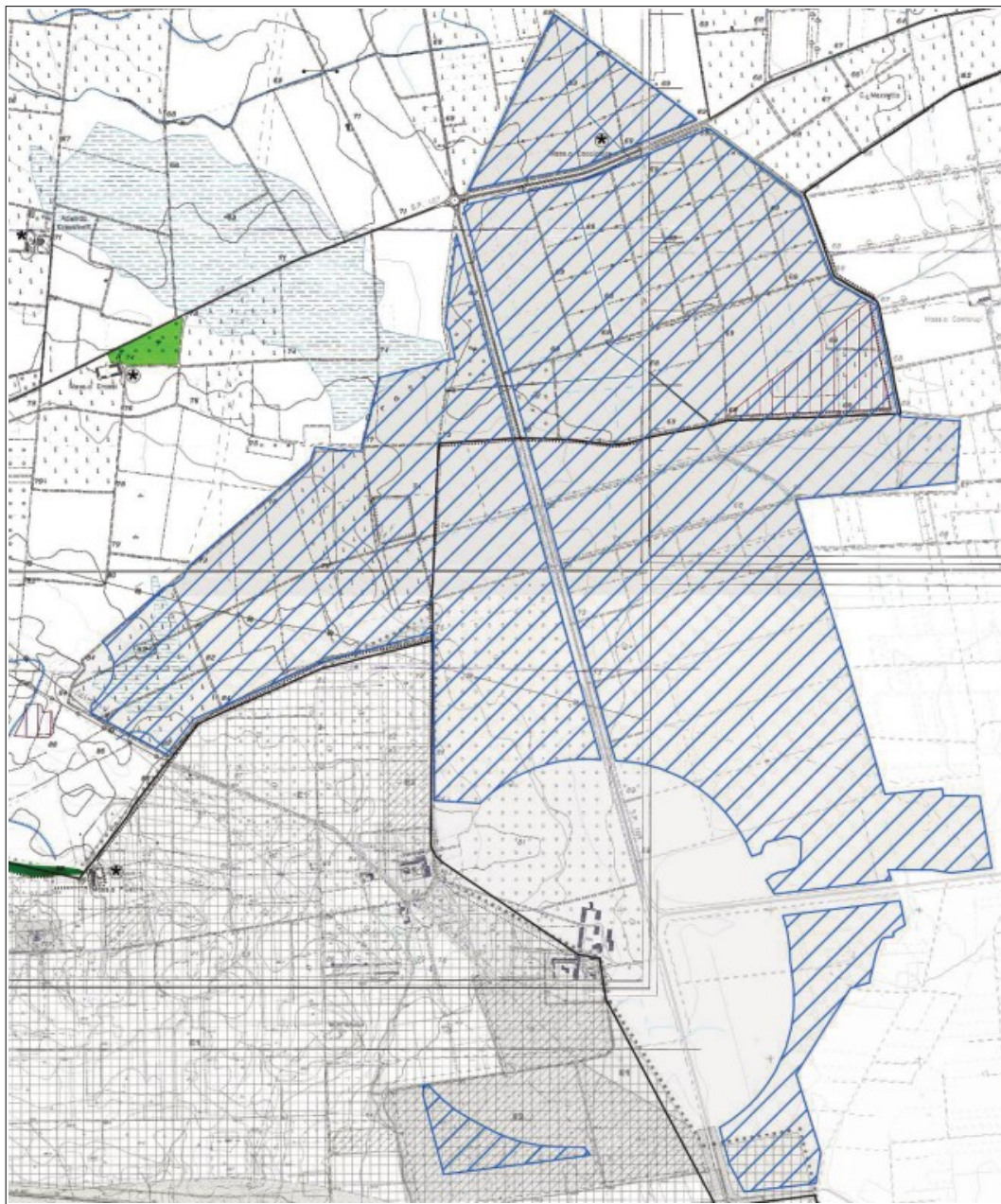


FIGURA 3 (in blu 'area impianto agrivoltaico')

Preso atto che, nell'elaborato 'studio di inserimento urbanistico' viene richiamata la "deliberazione della Giunta Regionale n. 1199 del 09.08.2022" con cui "la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha approvato la variante al PRG trasmessa con



Città di Nardò

Area funzionale 4.a

SVILUPPO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO – AMBIENTE – SERVIZI ECOLOGICI – DEMANIO

nota protocollo n. 11768 del 22.02.2022 dal Comune di Nardò”. A tal riguardo, si evidenzia che detta deliberazione risulterebbe inerente ad altre aree del Comune di Nardò (e precisamente in Santa Maria al Bagno); pertanto, non pertinente con la proposta de qua;

Considerato che, per quanto di competenza, la proposta progettuale ricade sia in Zona E.1 che in Zona E.2 (riff. Artt. 83-84 delle vigenti NTA);

Considerato altresì che l'Art. 82 ('Zone E – Destinate ad uso agricolo') delle suddette NTA indica/dispone che in dette Zone (E.1: Zone agricole e produttive normali; E.2: Zone agricole con prevalenti colture arboree; E.3: Zone di salvaguardia ambientale; E.4: Parco naturale – Zona di salvaguardia ecologica):

- sono comprese *“le aree del territorio comunale destinate al mantenimento ed allo sviluppo delle attività e produzione agricola”*;
- *“non sono consentiti interventi che risultino in contrasto con”* la finalità sopra richiamata *“o, in generale, con i caratteri ambientali del territorio agricolo o che alterino l'equilibrio ecologico”*;
- *“è vietata qualsiasi suddivisione di terreni (...) che non risulti finalizzata agli scopi produttivi e che sia in contrasto con le specifiche prescrizioni di tutela del territorio e con le dimensioni stabilite per le superfici minime”*;

Rilevato che:

- l'Art. 83 include *“le aree del territorio agricolo prevalentemente caratterizzate da colture a seminativo”*;
- l'Art. 84 comprende *“le zone agricole prevalentemente interessate dalle colture tradizioni dell'olivo e del vigneto o da altre colture arboree, che costituiscono elementi caratterizzanti del paesaggio agricolo da salvaguardare”*;

con esclusione, pertanto, della possibilità della realizzazione dell'impianto in parola;

Tenuto conto:

- delle NTA e del REC del vigente strumento urbanistico;



Città di Nardo

Area funzionale 4.a

SVILUPPO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO – AMBIENTE – SERVIZI ECOLOGICI – DEMANIO

- del vigente P.P.T.R. il quale si propone di garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili e di disincentivare l'installazione di pannelli fotovoltaici direttamente sul suolo incentivandone la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici prediligendo in ogni caso aree produttive, siti contaminati, aree urbane. A tal riguardo, l'elaborato del P.P.T.R. 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di Impianti di energia rinnovabile - ammette la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici o sulle loro pertinenze (a patto che siano realizzati senza sviluppo di connessione esterna, ovvero senza necessità di realizzare ulteriori cabine di trasformazione, elettrodotti, etc.), considerato inoltre che *“Per gli impianti su suolo, uno dei principali impatti ambientali è costituito dalla sottrazione di suolo, altrimenti occupato da vegetazione naturale o destinato ad uso agricolo”*;

Tenuto conto altresì che, seppur gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili possano essere ubicati in zona agricola, è compito della pianificazione generale individuare nell'ambito del territorio comunale le zone idonee; a tal proposito, si rappresenta che lo scrivente Comune ha inteso costituire l'Ufficio di Piano per il PUG (rif. Delibera della Giunta Comunale n. 583 del 21/12/2022 e successiva Determina n. 922 dell'11/09/2023) e che, quindi, interventi non programmati nella fase attuale rischiano di compromettere e precludere ogni attività di pianificazione del territorio;

Rilevato altresì che, in assenza di un piano di zonizzazione regionale per la corretta localizzazione di impianti FER, l'impianto in questione non può ritenersi compatibile con i programmi di gestione delle risorse naturalistiche e paesaggistiche a livello di comunità locali;

Per tutto quanto sopra rappresentato, si ritiene, per quanto di competenza, non accoglibile la proposta progettuale (in riferimento alle opere ricadenti entro i confini territoriali dello scrivente Comune), poiché, come già sopra menzionato, la stessa è sia in contrasto con la finalità del *“mantenimento ed allo sviluppo delle attività e produzione agricola (...) o, in generale, con i caratteri ambientali del territorio agricolo o che alterino l'equilibrio ecologico”*.



Città di Nardo

Area funzionale 4.a

SVILUPPO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO – AMBIENTE – SERVIZI ECOLOGICI – DEMANIO

In ultimo, giova evidenziare che sono fatti salvi e impregiudicati gli ulteriori pareri e/o autorizzazioni degli altri Enti/Uffici competenti che possano scaturire da altre norme o regolamenti non di competenza di questo SUE.

Distinti saluti.

Il Funzionario Area Funzionale 4

Ing. Francesco Schirinzi

Il Dirigente Area Funzionale 4

Ing. Nicola D'Alessandro



Firmato digitalmente da:

SCHIRINZI FRANCESCO

Firmato il 27/06/2024 10:05

Seriale Certificato: 580494

Valido dal 06/07/2021 al 06/07/2024

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Città di Nardò

Area funzionale 4.a

SVILUPPO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO – AMBIENTE – SERVIZI ECOLOGICI – DEMANIO

Trasmessa esclusivamente via PEC

Spett.le
**Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V- Procedure di valutazione VIA e VAS
pec:va@pec.mite.gov.it

e-mail: **va-5@mite.gov.it**

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità
urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:

[ID:11274] WEB-VIA FER-VIAVIAF00000021 Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Borgo Monteruga", di potenza pari a 291,33 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Erchie (BR), Nardò (LE), Salice Salentino (LE), Veglie (LE) e Avetrana (TA). Proponente: Energetica Salentina S.R.L.

- **Trasmissione del Parere Negativo del Comune di Nardò** - .

Con riferimento al progetto in oggetto, si trasmette il Verbale n.14.02 del 27/06/2024 della Commissione Locale del Paesaggio integrata con l'esperto VIA/VAS, dott. Palmisano Luigi con il quale si esprime il parere negativo del Comune di Nardò, condiviso da questa Amministrazione Comunale.

Distinti saluti

Nardò 28/06/2024

Il Capo Servizio

Ing. Antonella Fiorentini

ing.



Il Dirigente

Ing. Nicola D'Alessandro

Il Sindaco

Avv. Giuseppe Mellone





Città di Nardò

Provincia di Lecce

Area Funzionale 4

Sviluppo, Pianificazione del Territorio e Paesaggio
Ambiente - Servizi Ecologici - Demanio
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Verbale n°14/02

SEDUTA DEL 27/06/2024

Il giorno 27/06/2024 presso l'Ufficio Urbanistica della Città di Nardò, sito in Via Falcone e Borsellino, regolarmente convocata, alle ore 9.00 si è riunita la Commissione Locale per il Paesaggio.

Composta dai sigg.:

Architetto Ferrocino Elisabetta	Presidente	PRESENTE
Ingegnere Libetta Giuseppe	Componente	PRESENTE
Geometra Donadei Marco	Componente	ASSENTE
Geologo Mazzotta Sara	Componente	PRESENTE
Archeologo Panzarini Rocco	Componente	PRESENTE
Dott. Palmisano Luigi	Esperto VAS - VIA	PRESENTE

LA COMMISSIONE

VISTI gli elaborati di progetto presentati a firma del tecnico riferiti alla seguente pratica :

PRATICA	N. 941/2024 - Prot. Gen. 30521 del 06/06/2024 -
Richiedente	Energetica Salentina - codice fiscale 04877200230 -
Oggetto	[ID:11274] WEB-VIA FER-VIAVIAF00000021 Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Borgo Monteruga", di potenza pari a 291,33 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Erchie (BR), Nardò (LE), Salice Salentino (LE), Veglie (LE) e Avetrana (TA)
Ubicazione dell'intervento	"Masseria Monteruga"

Destinazione dell'area

nell'ambito del P.R.G. vigente

Zona E/2 - agricola con prevalenti colture arboree
- interessata dalla Masseria "Monteuga"

Considerato che l'intervento riguarda : **[ID: 11274]** WEB-VIA FER-VIAVIAF00000021
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006
relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Borgo Monteruga", di potenza
pari a 291,33 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di
Erchie (BR), Nardò (LE), Salice Salentino (LE), Veglie (LE) e Avetrana (TA).

Proponente: ENERGETICA SALENTINA S.R.L.

LA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO

istituita ai sensi dell'art. 142, comma 6, del D.Lgs. 42/04 e s.m.i. e dell'art. 7, comma 1, della Legge
Regione Puglia n. 20/2009 e s.m.i., giusta Delibera di Giunta Regionale n. 1609 del 12/07/2010 - BURP
124/2010, alla presenza dell'esperto VIA/VAS giusta Deliberazione di G. C. n°524 del 19/12/2023, rende
il seguente parere :

La seduta odierna ha avuto inizio con la verifica della documentazione che il proponente ha
trasmesso al MASE, così come disponibile al seguente link:
<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10785/16090>

Dall'analisi della documentazione si evince che:

*"Il progetto consiste nella realizzazione di un intervento volto a dimostrare nuove modalità di
rigenerazione sostenibile dell'agricoltura dei territori colpiti dal complesso del disseccamento
rapido dell'olivo, probabilmente la peggior emergenza fitosanitaria al mondo, causata dal
batterio *Xylella fastidiosa ssp. pauca*. Si tratta della progettazione e realizzazione di un "Parco
Agrivoltaico", uno spazio in cui la funzione di generazione energetica da fotovoltaico e quella
agricola (integrate in maniera sinergica nell'approccio agrivoltaico) convivono con la fruizione
di tale spazio da parte dei cittadini e favoriscono attività ricreative e comunitarie."*

*Il progetto del Parco Agrivoltaico "Borgo Monteruga" è volto alla realizzazione e messa in
esercizio di un impianto agrivoltaico, che vede combinarsi la coltivazione di 959.011 mq (95,90
ha) di aree ad esclusiva conduzione a seminativo e la messa a dimora di n. 110.481 piante
appartenenti alla cultivar resistente FS-17 e di 1.491 piante appartenenti alla cultivar tollerante
Leccino, con la produzione annua di 556.781.214 kWh energia, grazie a un impianto
fotovoltaico elevato da terra della potenza nominale 249,00 MWac e con potenza di picco di
291,33 MWp (con moduli fotovoltaici bifacciali da 600 W), ed uno storage da 50 MW, e relative
opere di connessione costituite da un cavidotto a 380kV interrato su strada pubblica, che
collega l'impianto alla sottostazione sita nel comune di Erchie in provincia di Brindisi."*

[... omissis ...]

*Il progetto agricolo – si prefigura come una consociazione tra la coltura arborea dell'olivo ed un
variegato ventaglio di essenze foraggere e officinali a rotazione ad elevato grado di
meccanizzazione. È prevista la piantumazione di n. 110.481 piante appartenenti alla cultivar
resistente FS-17 e di 1.491 e piante appartenenti alla cultivar tollerante Leccino, tutte irrigate
con sistema di sub-irrigazione. Nella configurazione di agrivoltaico di base, la componente di*

colture erbacee (i) foraggere si estenderà su un'area di 1.384.730 mq (138,47 ha), (ii) officinali si estenderà su un'area di 1.288.886 mq (128,89 ha), mentre la zona rifugio si estenderà su un'area di 888.596 mq (88,86 ha). Nella configurazione di agrivoltaico avanzato, la componente di colture erbacee (i) foraggere si estenderà su un'area di 1.998.224 mq (199,82 ha), mentre per le (ii) officinali si estenderà su un'area di 1.563.988 mq (156,40 ha) e comprenderà anche l'attività di allevamento apistico con la costituzione di un vero e proprio apiario di 60 arnie, le cui api potranno visitare le aree oggetto di mitigazione, ottimizzazione e compensazione, nonché le colture officinali stesse. I soggetti proponenti si riservano, ovviamente, la facoltà di valutare in futuro sia l'eventuale sostituzione della coltivazione dell'olivo con altre coltivazioni sia lo svolgimento dell'attività agricola anche sotto i moduli fotovoltaici (agrivoltaico avanzato), al fine di poter garantire, sempre ed in ogni momento, la sostenibilità economica dell'intervento, in relazione alla coltivazione delle superfici agricole sia tra le file dei moduli fotovoltaici sia al di sotto di essi;

L'impianto fotovoltaico - a supporto e integrazione della produzione agricola, che a questa si alterna sul terreno agricolo, della potenza nominale 249,00 MWac e con potenza di picco di 291,33 MWp (con moduli fotovoltaici bifacciali da 600 W), ottenuta dall'impiego di n. 485.548 moduli fotovoltaici bifacciali (Longi LR7-72HGD 585~620 W) da installare su strutture metalliche ad inseguimento di rollio (Est-Ovest) infisse a terra, costituite da inseguitori monoassiali disposti secondo l'asse nord-sud con un interasse di 9 m (distanza ottimale per le colture erbacee foraggere ed officinali) e 12 m (distanza ottimale all'alternanza con la coltura olivo), per una estensione complessiva dell'area idonea pari a circa 4.187.048,49 mq (418,70 ha). Completano l'impianto fotovoltaico uno storage da 50 MW e un cavidotto interrato di circa 11,41 km di lunghezza da realizzarsi prevalentemente su strada pubblica e la Stazione di utenza SU di nuova costruzione, connessi all'ampliamento della Stazione Elettrica RTN denominata "ERCHIE" nel comune di Erchie (BR).

Stante le dimensioni di progetto si evince una netta prevalenza dell'interesse del proponente per la produzione di energia piuttosto che l'interesse della continuità della produzione agricola dell'area. Ciò è evidente anche dal layout di impianto proposto che è mirato, infatti, a massimizzare la copertura di pannelli fotovoltaici sul suolo piuttosto che a massimizzare il recupero dei suoli per l'agricoltura in pieno campo o a ripristinare le coltivazioni tipiche dell'area. **Le sole aree non interessate dalla presenza di pannelli fotovoltaici coincidono con quelle aree che sono a vario titolo vincolate.**

L'area di progetto è adiacente al sito Porscine Engineering Nardò - Technical Center srl rispetto al quale è paragonabile per estensione e dimensioni (superficie: circa 700 ha, diametro anello 4km).



L'impianto di progetto ha infatti dimensioni imponenti, si sviluppa per oltre **3 km** in direzione Nord-Sud e per circa **3 km** (nella sua massima estensione) in direzione Est-Ovest.

Con riferimento all'ambito paesaggistico del Tavoliere Salentino ed alla figura territoriale la Terra dell'Arneo, l'impianto di progetto, sebbene non direttamente interessato dalla presenza di Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici ai sensi del vigente Piano Paesaggistico Regionale, risulta essere parzialmente in contrasto con le Direttive del PPTR atte ad impedire *"le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti [...] produttivi, nuove infrastrutture, (...). impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterano o compromettono le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche caratterizzanti la struttura delle figure territoriali e pienamente espresse dall'unitarietà dei valori paesaggistici di panoramicità, ruralità, naturalità, monumentalità che strutturano l'area vasta"*.

Infatti, la realizzazione di un progetto di tali dimensioni, determinerebbe una certa e rilevante trasformazione dei caratteri identitari del paesaggio della campagna neretina (masserie, muretti a secco, strade di origine medievale) e pertanto comporterebbe un'inevitabile alterazione della stratificazione storica del paesaggio agrario esistente.

In quell'ambito rurale, a vocazione prettamente agricola e connotato da un sistema di valori paesaggistici e culturali ben definiti nei quali si riconoscono segni territoriali di lunga durata, vegetazione autoctona e coltivazioni tipiche locali, beni culturali e segnalazioni architettoniche,

il nuovo parco agrovoltaico introdurrebbe un sistema tecnologico estraneo al contesto e ampiamente fuori scala.

Il nuovo impianto, unitamente ai FER già esistenti in zona o in cantiere si manifesterebbe imponente nelle dimensioni e immediatamente percepibile e riconoscibile quale elemento di trasformazione e alterazione della percezione visiva della struttura paesaggistica presente.

Si osserva in particolare l'assenza della valutazione del cumulo degli impatti con il sovrapponibile *"Progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente a una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei Comuni di Veglie (LE), Salice Salentino (LE), e con opere di connessione nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR) proposto da Hope Engineering S.r.l."*.

L'impatto sulla componente paesaggio, altresì, non ha tenuto in considerazione l'esistenza dell'adiacente Nardò Technical Center srl.

Si rileva inoltre che le misure previste per la mitigazione dell'impatto visivo del parco, sebbene adeguate per tipologia e specie, potrebbero dimostrarsi inadatte allo scopo in quanto i pannelli fotovoltaici si ergono sul piano campagna, a seconda della posizione, per un'altezza di circa 5 metri, mentre le essenze vegetali, soprattutto nelle prime fasi di impianto, non consentono di garantire la funzione di mitigazione dell'impatto visivo. La situazione che si verrebbe a creare è pertanto simile a quella indicata nelle tavole di progetto denominata "2- fotoinserimento dell'impianto senza fasce di mitigazione" (cfr. elab. 4_ANPERC_01_C) tant'è il proponente effettua una valutazione dell'efficacia della misura di mitigazione con lo "scenario a 20 anni". (cfr. elab. 0_sia01)

PARCO AGROVOLTAICO SOGGIO MONTEPUGA

Studi grafici e fotoinserimenti

2 - Fotoinserimento dell'impianto senza fasce di mitigazione



Si segnala che, dall'analisi del Computo metrico, non si evince la qualità delle essenze indicate per la realizzazione delle fasce perimetrali e che la manutenzione è computata solamente **"per 2 cicli vegetativi"**. Ciò appare in forte contrasto con l'obiettivo dichiarato dal proponente, ovvero realizzare un'opera di mitigazione dell'impatto visivo per l'intera vita dell'impianto agrivoltaico.

Si ribadisce che l'impianto di progetto costeggia per oltre 3 km la strada provinciale 109, interessata da un intenso traffico veicolare soprattutto nel periodo estivo, e pertanto, la barriera perimetrale risulterebbe efficace esclusivamente in prossimità della fase di dismissione dei pannelli.

Alla luce di quanto sopra, si osserva che l'impatto sulla matrice Paesaggio non possa certamente quantificarsi come "positiva" o "nulla".

Nella parte centrale dell'impianto, sebbene non ricadente nella perimetrazione territoriale neretina, si rileva la presenza di una dolina all'interno dell'unità calcarea-dolomitica. *Secondo l'art. 50 del PPTR, le Doline (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice) consistono in forme carsiche di superficie, costituite da depressioni della superficie terrestre con un orlo morfologico pronunciato di forma poligonale che ne segna il limite esterno rispetto alle aree non interessate dal processo di carsogenesi, come individuate nelle tavole della sezione 6.1.1.*

Tale evidenza geomorfologica è presente ad una distanza maggiore di 5 m rispetto alla posizione prevista per l'installazione dei moduli fotovoltaici, all'interno dell'area nella disponibilità dei soggetti proponenti che prevedono come opera di mitigazione la *piantumazione di macchia arbustiva con l'impiego esclusivo di specie autoctone, seguendo il modello delle formazioni arbustive presenti localmente.*

Dal punto di vista geologico, le interferenze che possono scaturire dalla presenza della dolina all'interno di un campo agrivoltaico potrebbero influenzare sia la struttura del campo stesso che la produttività agricola. In primis, per quanto riguarda la stabilità del terreno interessato dall'impianto, essendo la dolina per sua definizione una depressione superficiale creata dal crollo di cavità sotterranee in terreni carsici, essa può generare cedimenti improvvisi o gradualmente del terreno, mettendo a rischio le strutture installate nel campo agrivoltaico, come i pannelli solari e le relative infrastrutture.

Da un punto di vista idrologico, la dolina è il punto di chiusura di un bacino idrografico: sul fondo delle doline è quasi sempre presente un inghiottitoio (imbuto naturale) attraverso il quale l'acqua meteorica penetra nelle cavità sotterranee. Di conseguenza, l'acqua piovana, può infiltrarsi rapidamente nel sottosuolo, a causa dell'elevata permeabilità delle rocce affioranti, con tassi di erosione locale maggiori, riducendo quindi la disponibilità idrica per le colture e potenzialmente trasportando inquinanti agricoli nel sistema carsico.

In alcuni casi, inoltre, le doline possono raccogliere grandi quantità di acqua piovana, creando problemi di allagamento locale che possono danneggiare le infrastrutture e le colture. Questo, quanto accaduto, in passato, nel sito in esame: nel documento di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), è presente infatti la documentazione fotografica relativa all'anno 2006 in cui la dolina, appare parzialmente inondata di acqua. Dalle immagini storiche di Google Earth si evince, inoltre, che la dolina e le zone circostanti, si sono parzialmente allagate anche nell'anno 2012, sicuramente a seguito di forti eventi meteorici, ultimamente sempre più frequenti.



In generale, la presenza di una dolina, all'interno di un campo agrivoltaico, richiede una progettazione accurata delle fondazioni delle strutture del campo agrivoltaico, per prevenire cedimenti e danni e un monitoraggio continuo per rilevare segni di instabilità o cambiamenti nelle condizioni del suolo. La manutenzione delle strutture del campo potrebbe risultare, quindi, più complessa e costosa.

Si rileva, inoltre, che tra i destinatari/Enti competenti invitati ad esprimere parere sul progetto non è presente il Consorzio di Bonifica dell'Arneo.

Con riferimento alla matrice rifiuti, dall'analisi dello Studio di Impatto Ambientale non si evince la presenza di indicazioni dettagliate circa le tipologie, i quantitativi e le modalità di gestione dei rifiuti prodotti nella fase di cantiere relativamente alle opere di adeguamento stradale, (fresato d'asfalto, inerti da costruzione e demolizione, cordoli in cls, etc.), all'approntamento dell'area di cantiere, alla realizzazione recinzione, al ripristino/restauro degli immobili. Non sono dettagliate le modalità di stoccaggio (ex art. 185-bis D.Lgs. 152/2006) e gestione dei rifiuti prodotti durante tutte le fasi del progetto.

Le uniche informazioni rivengono dall'analisi del computo metrico (2_PAGRVLTREL17) in cui sono riportate le lavorazioni finalizzate al conferimento e smaltimento dei rifiuti per oltre € 2.000.000,00.

Relativamente alle terre e rocce da scavo, nella relazione specialistica sono quantificati volumi di scavo per complessivi 221.600 mc (cfr. PDUIMP01) e non sono identificati i possibili siti di utilizzo nè tantomeno i possibili impianti autorizzati per l'avvio a recupero/smaltimento della frazione di terra e rocce che dovesse essere considerata rifiuto ai sensi della vigente normativa in materia.

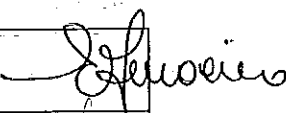
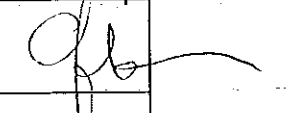
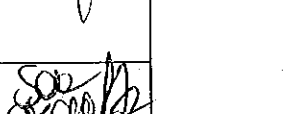
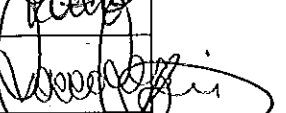
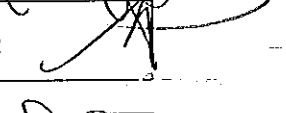
Sul punto, è infine opportuno osservare che la movimentazione, soprattutto in fase di cantiere, di un simile quantitativo di materiale e di rifiuti, è potenzialmente fonte di rilascio di polveri diffuse, di rumore e di vibrazioni nell'ambiente circostante anche in relazione agli insediamenti presenti e alla loro specifica destinazione d'uso.

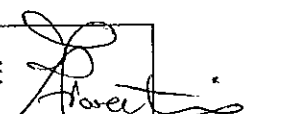
Di quanto sopra riportato, in merito agli impatti ambientali, il proponente non fornisce adeguate informazioni.

STANTE QUANTO SOPRA, QUESTA COMMISSIONE ESPRIME UN NETTO DISSENSO ALLA PROCEDURA DI VIA IN OGGETTO ED ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI PROGETTO.

Nardò, 27/06/2024

La Commissione Locale Paesaggio

Architetto Ferrocino Elisabetta	Presidente	PRESENTE 
Ingegnere Libetta Giuseppe	Componente	PRESENTE 
Geometra Donadei Marco	Componente	ASSENTE
Geologo Mazzotta Sara	Componente	PRESENTE 
Archeologo Panzarini Rocco	Componente	PRESENTE 
Dott. Palmisano Luigi	Esperto VAS - VIA	PRESENTE 

Ing. Fiorentino Antonella	Il Relatore	PRESENTE 
Geom. Greco Cosimo Damiano	Il Segretario/Istruttore e Paesaggio	PRESENTE 